Anno 1874. Roma - Venerdì, 6 Novembre. Num. 265.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA .... »	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 2136 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, num. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta la istanza del comune di Vernazza, ond'essere costituito sezione del Collegio elettorale di Levanto n. 195, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Levanto, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Vernazza è distaccato dalla sezione principale del Collegio elettorale di Levanto n. 195, e costituito in sezione separata del Collegio medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 2 novembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

Il N. 2137 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduta la legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta la istanza del comune di Castelbaldo per essere separato dalla sezione secondaria del Collegio elettorale di Montagnana n. 452, detta di Vighizzolo, ed aggregata a quella principale del Collegio medesimo;

Ritenuto che il comune di Castelbaldo nei rapporti tanto amministrativi che giudiziari fa parte del distretto di Montagnana;

Considerando che la grave distanza del comune predetto da quello di Vighizzolo rende malagevole a quegli elettori lo esercizio del diritto elettorale;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Castelbaldo è separato dalla sezione secondaria del Collegio elettorale di Montagnana n. 452, detta di Vighizzolo, ed aggregato alla sezione principale del Collegio medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 2 novembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

Il N. 2138 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduta la legge elettorale politica del 17 dicembre 1860, num. 4513;

Veduto il decreto del Luogotenente generale di Sicilia in data 11 gennaio 1861, col quale all'articolo 6 è prescritto che ciascun comune formerà una sezione del Collegio elettorale, a cui secondo la tabella delle circoscrizioni elettorali appartiene, e che gli elettori voteranno nel proprio comune;

Ritenuto che nel comune di *Guidomandri* nella provincia di Messina, ed in quello di *Godrano* nella provincia di Palermo, il numero degli elettori è talmente ridotto da non bastare presumibilmente a formare l'ufficio elettorale di presidenza nel modo prescritto dalla legge 17 dicembre 1860, num. 4513;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di *Guidomandri* in provincia di Messina e quello di *Godrano* in provincia di Palermo sono aggregati al comune viciniore facente parte dello stesso Collegio elettorale per procedere alla votazione per la elezione del rispettivo deputato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 2 novembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

Il N. 2139 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, num. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze dei comuni di Vogogna, Fomarco, Premosello e Rumianca ond'essere costituiti in sezione del Collegio elettorale di Domodossola n. 290, separatamente da quella del Collegio stesso detta di Ornavasso, cui furono sino ad ora uniti;

Noverandosi nei comuni stessi più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I comuni di Vogogna, Fomarco, Premosello e Rumianca sono distaccati dalla sezione secondaria del Collegio elettorale di Domodossola n. 290, detta di Ornavasso, e costituiti in sezione separata del Collegio stesso, con sede nel primo dei detti comuni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 2 novembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

Il N. 2187 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, num. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Veduta la istanza del comune di Giffoni sei Casali ond'essere costituito in sezione del Collegio elettorale di Montecorvino Rovella numero 341, separatamente da quella del Collegio stesso detta di San Cipriano Picentino, cui fu sino ad ora unito;

Noverandosi nel comune stesso più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Giffoni sei Casali è distaccato dalla sezione secondaria del Collegio elettorale di Montecorvino Rovella n. 341, detta di San Cipriano Picentino, e costituito in sezione separata del Collegio medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 novembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

Il N. 2186 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 63, 64, 65 e 66 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513, e la tabella annessavi della circoscrizione territoriale dei Collegi elettorali;

Vedute le istanze dei comuni di Rocca di Mezzo e di Rocca di Cambio ond'essere costituiti sezione del Collegio elettorale di San Demetrio ne'Vestini num. 14, separatamente da quella del Collegio stesso detta di San Demetrio ne'Vestini, cui furono sino ad ora uniti;

Noverandosi nei comuni stessi più di 40 elettori iscritti;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. I comuni di Rocca di Mezzo e di Rocca di Cambio sono distaccati dalla sezione principale del Collegio elettorale di San Demetrio ne'Vestini n. 14, e costituiti in sezione separata del Collegio medesimo, con sede nel primo dei detti comuni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 novembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. Cantelli.

Il N. 2185 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 9, 10 e 11 della legge 14 giugno 1874, n. 1961 (2ª Serie);

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'unito regolamento visto d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, col quale sono stabilite le norme principali da seguirsi per l'applicazione delle tasse comunali sulle fotografie e sulle insegne.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 22 ottobre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

M. Minghetti.

Regolamento *per la esecuzione degli articoli* 9, 10 *e* 11 *della legge* 14 *giugno* 1874, *n.* 1961 (2ª *Serie*).

TITOLO I.

Tassa sulle fotografie.

Art. 1. La tassa sulle fotografie è dovuta in ragione della loro dimensione e secondo la graduazione seguente:

Fino a centimetri quadrati 60 . .	cent.	5
Da 60 a 180	»	10
» 180 » 300	»	15
» 300 » 600	»	20
» 600 » 1000	»	30
» 1000 » 1500	»	40
al di sopra	»	50

Sarà in facoltà dei comuni, ferma la graduazione nella misura, il diminuire la tassa sovra stabilita per ogni grado.

Art. 2. La tassa è dovuta sopra tutte indistintamente le fotografie messe in vendita comprese quelle eseguite dietro privata commissione.

Art. 3. La tassa sarà pagata mediante marche speciali o mediante bollo a secco o ad umido, da applicarsi a tergo delle singole fotografie.

Le marche speciali saranno fabbricate e vendute a cura dei municipii ed annullate con bollo municipale, per modo che il bollo di annullamento rimanga impresso in parte sul cartoncino o sul piano ove le fotografie sono impresse o riportate.

Art. 4. Nei distintivi particolari da prefinirsi dai regolamenti municipali, le marche ed i bolli di che nell'articolo precedente dovranno sempre indicare il nome del comune e la tassa giusta la graduazione stabilita.

Art. 5. Agli effetti della tassa si considerano messe in vendita tutte indistintamente le fotografie esposte al pubblico in quadri, in vetrine, sui banchi, o tenute in negozii od altri locali di libero accesso al pubblico, come pure quelle che trovansi negli stabilimenti fotografici in condizioni da esser vendute.

Art. 6. Le fotografie messe in vendita in un comune soggiacciono al pagamento della tassa in vigore nel comune medesimo solamente per la differenza in più fra essa tassa e la pagata nel comune dello stabilimento fotografico.

Art. 7. Lo esposizioni in pubblico, la vendita e la detenzione in locali destinati alla vendita di fotografie per le quali non sia stata corrisposta la tassa, darà luogo ad un'ammenda di lire 2 a lire 50 da applicarsi col procedimento segnato dagli articoli 146 e seguenti della legge sull'amministrazione comunale e provinciale.

Anche per ogni marca irregolarmente annullata si farà luogo all'applicazione della detta ammenda.

Art. 8. Le controversie che potessero sorgere sull'applicazione della tassa saranno agli effetti amministrativi risolute dalla Giunta municipale ed in via di ricorso dalla Deputazione provinciale.

Art. 9. È rimesso ai regolamenti municipali lo stabilire un termine entro il quale le fotografie esistenti, al momento della loro attivazione, nei locali di vendita debbano assoggettarsi alla tassa.

TITOLO II.

Tassa sulle insegne.

Art. 10. Sono soggetti a questa tassa tutti indistintamente gli avvisi, indirizzi, segni, fregi, stemmi, o emblemi esposti esternamente al pubblico e relativi all'esercizio di un commercio, di una industria, di un'arte e di una professione, anche se posti in località diverse da quelle ove hanno sede gli esercizi, cui si riferiscono, esclusi gli avvisi assoggettati alla tassa governativa di bollo.

Art. 11. Per l'applicazione della tassa potranno i comuni ripartire gli esercizi in categorie o secondo la loro importanza, valendosi dei criteri indicati nell'art. 3 del regolamento approvato con R. decreto del 24 dicembre 1870, n. 6137, risguardante la tassa di esercizio o di rivendita, o secondo l'importanza delle strade in cui le insegne, avvisi, indirizzi, segni, fregi, stemmi o emblemi sono situati; o infine secondo la importanza degli esercizii e delle strade.

Art. 12. La tassa da applicarsi per ogni lettera, fregio, segno, stemma, o emblema sarà annuale e fissa per ogni categoria e dovrà contenersi entro i limiti massimo e minimo fissati dalla legge.

Per le insegne scritte in lingua straniera la tassa potrà essere raddoppiata.

Art. 13. La tassa è dovuta da chiunque in principio di gennaio tiene esposto al pubblico un'insegna avviso, indirizzo, segno, fregio, emblema o stemma indicante il commercio, l'industria, l'arte o la professione da lui esercitata.

In caso che siano remossi o distrutti, la tassa è dovuta fino al termine del semestre in cui ne è fatta la dichiarazione al municipio.

L'apposizione d'insegne nel corso dell'anno dà luogo alla tassa dal primo giorno del semestre in cui si verifica.

Art. 14. La tassa sarà dovuta in solido da tutti gli interessati nell'esercizio del commercio, dell'industria, dell'arte, o della professione a cui l'insegna, avviso, indirizzo, segno, fregio stemma o emblema si riferisce.

Art. 15. I regolamenti municipali determineranno se per la formazione delle liste dei contribuenti debba richiedersi la dichiarazione degli esercenti oppure se le liste debbano essere compilate d'uffizio a cura della Giunta municipale.

Ove sia ammessa la dichiarazione, i regolamenti municipali ne stabiliranno l'epoca e la forma.

Questi regolamenti saranno approvati dalla Deputazione provinciale ed omologati dal Ministero.

Art. 16. L'omissione o la inesattezza della dichiarazione, quando sia prescritta, sottoporranno il contribuente all'ammenda di lire 2 a lire 50 da applicarsi col procedimento segnato dagli articoli 146 e seguenti della legge sull'amministrazione comunale e provinciale.

Art. 17. Sono applicabili a questa tassa le disposizioni degli articoli 9, 10, 11 e 12 del regolamento approvato con R. decreto del 24 dicembre 1870 n. 6137 per la tassa d'esercizio e di rivendita.

Art. 18. La tassa sarà pagata in rate cogli stessi modi e cogli stessi privilegi in vigore per la riscossione delle altre tasse comunali.

Visto d'ordine di S. M.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro delle Finanze

M. Minghetti.

S. M., *nelle udienze del* 30 *agosto*, 13 *e* 27 *settembre* 1874, *si è degnata concedere il Sovrano* Exequatur *ai signori*:

Frazer Roberto, console degli Stati Uniti d'America in Palermo;

Rákosi Giulio, console d'Austria-Ungheria in Bari;

Perveli Giovanni, console generale di Grecia in Napoli;

Maksond Mikaël Effendi, console generale di Turchia in Venezia;

Dendrino Giovanni, console di Grecia in Genova;

Borcherdt Federico, console degli Stati Uniti d'America in Livorno.

Con decreti *Ministeriali in data* 10 *e* 25 *settembre e* 29 *ottobre* 1874, *fu parimenti concesso l'*Exequatur *ai signori*:

Gargantini conte Cesare, viceconsole del Brasile in Livorno;

Cossu Andrea, agente consolare di Francia in Longosardo;

Testi Fulvio, console di Russia in Livorno;

Arata Augusto, console di Russia in Civitavecchia.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Specchio *delle domande presentate per l'ammissione al concorso ai posti vacanti nel Ministero di Pubblica Istruzione, che si terrà il giorno* 16 *novembre* 1874, *ai termini dello avviso pubblicato nella* Gazzetta Ufficiale *del* 16 *settembre, n.* 221:

	Domande presentate	Esclusi	Ammessi
1ª Categoria . .	40	8	32
2ª id. . .	8	2	6
3ª id. . .	190	86	104

ELENCO DEGLI AMMESSI.

1ª *Categoria.*

1. Galli-Massimiliano, domiciliato a Napoli.
2. Mazzi Curzio, id. a Siena.
3. Buganza Angelo, id. a Mantova.
4. Bicci Giorgio, id. a Barletta.
5. Starone Giuseppe, id. a Roma.
6. Natale Antonio, id. a Lecce.
7. Lupinacci Alessandro, id. a Cosenza.
8. Properzi Filippo, id. a Fermo.
9. Bianco Tommaso, id. a Fasano (Bari).
10. Mariotti Ruggero, id. a Fano.
11. D'Ambrosio Ettore, id. a Lecce.
12. Teglio Vittorio, id. a Modena.
13. Lotti Carlo, id. a Roma.
14. Masi Vincenzo, id. id.
15. Benassi Vittore, id. a Pisa.
16. Naso Nunzio Virgilio, id. a Roma.
17. Sammartin Ettore, id. a Padova.
18. Pepe Giacomo, id. a S. Crescenzo (Lecce).
19. Buchignoni Francesco, id. a Lucca.
20. Lorecchio Francesco, id. a Napoli.
21. Barbieri Giuseppe, id. a Mirandola (Modena).
22. Tozzoni Giulio, id. a Roma (1).
23. Pozzi Federico, id. a Torino (1).
24. Rossini Luigi, id. a Jesi (1).
25. Falletti Leone, id. a Roma (1).
26. Celli Luigi, id. a Gualdo Tadino (1).
27. Bassi Ercolo, id. a Delebio (1).
28. Valentini Ernesto, id. a Lecce (1).
29. De Angelis Angelo, id. a Potenza Picena (1).
30. Sparagna Alfonso, id. a Roma (1).
31. Pedrotti Eugenio, id. id. (1).
32. Beyletti Priamo, id. id. (1).

2ª *Categoria.*

1. Landolfi Nicola, id. a Foggia.
2. Melisurgo Enrico, id. a Roma.
3. Sardi Tommaso, id. a Napoli.
4. Ciocca Francesco, id. a Milano.
5. Rolando Vittorio, id. a Roma (1).
6. Del Vecchio Carlo id. id. (1).

3ª *Categoria.*

1. Stobbia Stefano, domiciliato ad Asti.
2. Pollaroni Bernardino, id. a Roma.
3. Salluzzi Vinceslao, id. a Genzano (Potenza).
4. Cartocci Pio, id. a Roma.
5. Segala Angelo, id. a Vicenza.
6. Versace Pier Francesco, id. a Roma.
7. Scifoni Antonio, id. id.
8. Brandi Vincenzo, id. a Napoli.
9. Tucci Vincenzo, id. id.
10. Caretta Mario, id. a Treviso.
11. Mastrigli Leopoldo, id. a Roma.
12. Santopietro Francesco, id. id.
13. Jovene Guglielmo, id. a Napoli.
14. Bastianini Eugenio, id. a Porto Longone (Isola d'Elba).
15. De-Maggi Pasquale, id. a Bari.
16. Chiocca Giuseppe, id. a Roma.
17. Carafa Oreste, id. id.
18. Pacetti Gualterio, id. a Fermo.
19. Antuoni Giuseppe, id. a Roma.
20. Salvaj Angelo, id. id.
21. Laudati Domenico, id. a Napoli.
22. Oristano Giovanni, id. a Parco (Palermo).
23. Longo Giuseppe, id. a Napoli.
24. Pazzi Giuseppe, id. a Palermo.
25. Scarpellini Angelo Primo, id. a Roma.
26. Bruno Domenico Enrico, id. id.
27. D'Apuzzo Raffaele, id. a Napoli.
28. La Via di Villarena Francesco, id. id.
29. Storino Giuseppe, id. a Roma.
30. Baldanza Rocco, id. id.
31. Tranquilli Augusto, id. id.
32. Bondi Settimio, id. id.
33. Pirotti Federico, id. a Bologna.
34. Mori Alfonso, id. a Empoli.

35. Tromby Giovanni, id. a Monterosso-Calabro.
36. De Seta Davide, id. a Napoli.
37. Rosati Enrico, id. a Roma.
38. Madia Federico, id. a Napoli.
39. Pocobelli Luigi, id. id.
40. Taffiorelli Francesco, id. a Cremona.
41. Lambertenghi Vincenzo, id. id.
42. Cima Giuseppe, id. a Roma.
43. Gizzi Pietro, id. id.
44. Gizzi Giuseppe, id. id.
45. Laura Marco, id. a Venezia.
46. Perini Alessandro, id. a Roma.
47. Maione Gaetano, id. a Caserta.
48. Castellano Guglielmo, id. a Napoli.
49. Marzano Vincenzo, id. a Monteleone.
50. Zorzi Eugenio, id. a Treviso.
51. Passarini Giuseppe, id. a Roma.
52. Bruni Vincenzo, id. a Firenze.
53. Salami Carlo, id. a Pisa.
54. Bravi Clito, id. a Roma.
55. Grugnetti Aquilino, id. id.
56. Vicard Giuseppe, id. id.
57. Marsala Carlo, id. a Napoli.
58. Boselli Sforza, id. a Zibello (Parma).
59. Massari Augusto, id. a Roma.
60. Chiari Alfredo, id. id.
61. Pallottino Giovanni, id. id.
62. Caracciolo dei Turchiarulo Edoardo, id. a Napoli.
63. D'Alessandro Francesco, id. a Montalto Uffugo (Cosenza).
64. Pagliei Oreste, id. a Roma.
65. Tavassi Edoardo, id. a Napoli.
66. Vianello Luigi, id. a Padova.
67. Riggi Gaetano, id. a Roma.
68. Spech Vincenzo, id. id.
69. Sciarrino Federico, id. id.
70. Bonanni Vincenzo, id. id.
71. Mevi Francesco, id. id.
72. Metelka Francesco, id. a Padova.
73. Amico Torregrossa Rosario, id. a Caltanissetta.
74. Cima Francesco, id. a Firenze.
75. Opipari Cesare, id. a Napoli.
76. Teoli Andrea, id. a Pesaro.
77. Petri Paolo, id. a Roma.
78. Fraschetti Scipione, id. id.
79. Ferretti Pasquale, id. ad Aquila.
80. Santoro Odoardo, id. a Roma.
81. Dao Costanzo, id. id.
82. Tomassilli Pietro, id. id.
83. Zipoli Tullio, id. id.
84. Venditti Demetrio, id. a Amaseno (Frosinone).
85. Russo Francesco, id. a S. Gregorio Magno (Salerno).
86. Rappagliosi Francesco, id. a Roma.
87. Settimo Innocente, id. a Poggio Cajano.
88. Boccomini Camillo, id. a Roma.
89. Monnoti Enrico, id. ad Arezzo.
90. Tropea Giacomo, id. a Roma.
91. Simonelli Giovanni, id. a Spezia.
92. Mascio Francesco Paolo, id. a Ravisandoli.
93. Colombi Erminio, id. a Cantalupo Ligure.
94. Milani Adamo, id. a Roma (2).
95. Dell'Aquila Francesco, id. id. (2).
96. Vignardelli Gerardo (2).
97. Salzillo Francesco, id. a Roma (2).
98. Sugana Girolamo, id. a Treviso (2).
99. Gandolfi Pietro, id. a Roma (2).
100. Koch Mario, id. id. (2).
101. Gibassi Giovanni, id. id. (2).
102. Antolini Patrizio, id. a Ferrara (2).
103. Aurelj Annibale, id. a Roma (2).
104. Cerradi Ettore, id. id. (2).

(1) Sono stati ammessi con condizione di presentare prima del giorno 16 corrente i certificati di buona condotta o di nascita che mancano.

(2) Sono stati ammessi a condizione di presentare prima del giorno 16 corrente il certificato di buona condotta.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

Presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio in Roma, è aperto un pubblico concorso alle cattedre qui appresso indicate:

Insegnamenti	Istituti nei quali è vacante la cattedra	Stipendio assegnato
Lettere italiane	Bologna	2200
	Sassari	2000
Lingua francese	Torino	1600
	Girgenti	1440
Lingua inglese	Girgenti	1600
Geografia	Pavia	1600
Storia e geografia	Aquila	2000
Economia politica e statistica	Catania	2000
	Cuneo	1800
	Porto Maurizio	1800
Economia politica, statistica e diritto amministrativo	Como	1800
Economia politica, statistica e legislazione rurale	Reggio Emilia	2000
Diritto civile e commerciale e legislazione rurale	Bari	1800
	Cagliari	1800
	Cremona	1800
	Cuneo	1800
Computisteria	Catania	1800
Matematiche elementari	Cremona	1800
Matematiche superiori e geometria descrittiva	Girgenti	2000
	Sassari	2200
Geometria descrittiva ed elementi di meccanica	Reggio Emilia	1800
Fisica, elementi di meccanica e geografia astronomica e fisica	Girgenti	2000
Storia naturale e sue applicazioni	Forlì	1800
	Girgenti	1760
Costruzioni e disegno relativo	Napoli	2000
Geometria pratica	Reggio Emilia	1760

Il concorso sarà giudicato da apposita Commissione e sarà fatto per titoli o per esami o per titoli ed esame insieme, a scelta dei concorrenti.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti alle diverse cattedre, devono provare d'avere ottenuta la laurea in una delle facoltà universitarie del Regno, o il diploma che attesti aver essi compiuti gli studi, nelle scuole d'applicazione per gli ingegneri, nell'Istituto tecnico superiore di Milano, nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze o nelle scuole superiori dipendenti dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Sono dispensati dalla presentazione dei suaccennati titoli:

1° I professori titolari e reggenti negli istituti tecnici o nei licei governativi, i quali già occupano una cattedra nel ramo d'insegnamento a cui aspirano.

Sono pure dispensati nell'egual modo i professori titolari e reggenti negli istituti tecnici e nei licei pareggiati, purchè provino di avere insegnato per un periodo non minore di tre anni consecutivi.

2° Gli aspiranti all'insegnamento delle lingue straniere.

L'esperimento a cui dovranno sottoporsi i concorrenti per esame si comporrà di tre prove, cioè:

1° Della trattazione di un tema in iscritto;

2° Di una conferenza;

3° Di una lezione pubblica.

I concorrenti pei quali il giudizio della Commissione sia riuscito favorevole, riceveranno dal Ministero un certificato d'idoneità all'insegnamento negli istituti tecnici.

Le domande di ammessione al concorso devono essere presentate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, non più tardi del 25 novembre; e affinchè i concorrenti possano essere avvertiti del giorno in cui avrà luogo l'esame, devono in esse dare l'indicazione precisa del loro domicilio.

Roma, addì 2 novembre 1874.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
O. CASAGLIA.

MINISTERO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso.

È concesso anche per l'anno corrente a tutti quei giovani che nel luglio o nell'ottobre passati furono impediti dal servizio militare di presentarsi agli esami di licenza liceale, o come iscritti di 2ª categoria, o come ufficiali provenienti dai volontari, una sessione straordinaria di esami.

Le prove scritte avranno luogo nel modo e nei giorni seguenti:

Letteratura italiana il dì 22 dicembre p. v.;
Letteratura latina id. 24 id.;
Lingua greca id. 28 id.;
Matematica id. 30 id.

I giorni delle prove orali saranno stabiliti dalle Commissioni esaminatrici.

Il tempo utile per presentare la domanda d'iscrizione ai presidi e ai provveditori agli studi nella forma prescritta dal regolamento scade col giorno 5 del predetto dicembre.

Roma, addì 5 novembre 1874.

Il Ministro: R. BONGHI.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(3ª pubblicazione)

In ordine agli articoli 143 e 144 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5943 per la esecuzione della legge 17 maggio 1863 n. 1270 si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza di deposito infradescritto, ne sarà, ove non siano state fatte opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervalli di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Polizza n. 17347 rilasciata li 11 ottobre 1873 da quest'Amministrazione rappresentante il deposito della rendita di lire 50 fatto da Da Ros Giovanni di Belluno per cauzione di lavori di ristauro al magazzino di sali e tabacchi in detta città.

Firenze, 10 ottobre 1874.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(3ª pubblicazione)

In ordine al prescritto dell'articolo 143 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5943 si notifica che dovendosi procedere alla restituzione del sottodescritto deposito ed allegandosi lo smarrimento della relativa polizza, resta diffidato chiunque possa avervi interesse, che dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte ad intervallo di dieci giorni, sarà provveduto come di ragione, e resterà di nessun valore il corrispondente titolo.

Deposito dell'annua rendita di lire 155 fatto da Sgarlata Gioacchino di Salvatore a titolo di cauzione dovuta per la manutenzione di strada in Termini, come da polizza n. 145 emessa dalla cessata Cassa dei depositi e prestiti di Palermo.

Firenze, 10 ottobre 1874.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(1ª pubblicazione)

In ordine al prescritto dall'articolo 143 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5943 si notifica che dovendosi procedere alla restituzione del sottodescritto deposito ed allegandosi lo smarrimento del relativo certificato, resta diffidato chiunque possa avervi interesse che, dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte ad intervallo di dieci giorni, sarà provveduto come di ragione.

Deposito di lire 173 29 fatto da Vizzo Paola, vedova Caracausa e Caracausa Luigi, Domenico e Diego, per offerta reale fatta a Lecardi Francesco come da certificato n. 26904 del 2 di dicembre 1873.

Firenze, 2 novembre 1874.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Scrivono da Vienna alla *Bohemia* di Praga che, a proposito della questione relativa alla convenzione commerciale dell'Austria-Ungheria, Germania e Russia colla Rumenia, la Porta Ottomana non ha veruna ragione di lagnarsi di una usurpazione, o di una violazione del suo diritto di alta sovranità; imperocchè, avendo essi domandato preliminarmente la sua adesione alla Porta, l'Austria-Ungheria e le due altre potenze, le quali a lei si erano unite, hanno pienamente riconosciuto il diritto di alta sovranità del sultano, e gli resero una specie di omaggio. Qualora si avesse voluto misconoscere questo diritto, le tre potenze si sarebbero astenute da ogni domanda preliminare.

Poscia lo stesso corrispondente soggiunge: « Ache si ridurrebbe la posizione dell'Austria-Ungheria se realmente e di fatto rinunciasse ad una convenzione colla Rumenia, e se piacesse ai municipi rumeni di accrescere i dazi locali d'entrata sulle merci di provenienza austro-ungarica? E chi potrebbe impedirneli? La Porta Ottomana forse? Oppure la Porta consentirebbe forse a rendersi malleva drice che questo caso non succederà, e che un vasto paese, il quale per la sua situazione è naturalmente destinato ad avere numerosi rapporti coll'Austria-Ungheria, non rimarrà interamente chiuso alla esportazione e al commercio ungherese? »

Nella Camera ungarica dei deputati, seduta del 3 novembre, si diede principio alla discussione delle modificazioni introdotte dalla Camera alta nella nuova legge elettorale già votata dalla seconda Camera. Il deputato Gabriele Kemeny parlò a favore delle modificazioni votate dall'altro ramo del Parlamento.

Riguardo alla poc'anzi accennata questione concernente i rapporti commerciali tra la Rumenia e le potenze estere, e segnatamente coll'Austria-Ungheria, colla Germania e colla Russia le quali, come già fu annunziato, avevano espresso la loro intenzione di conchiudere con questo Stato convenzioni commerciali, un dispaccio del *Times*, sotto la data del 1° novembre, reca che la Porta avrebbe dato a' suoi ambasciatori presso le Corti di Pietroburgo, Berlino e Vienna istruzioni colle quali i medesimi vengono incaricati di notificare a questi governi, ch'essa insiste sul mantenimento del trattato di Parigi; e che, qualora il detto trattato venisse violato in questa circostanza, il fatto della violazione verrebbe segnalato dalla Porta alle potenze firmatarie; tuttavia se il governo rumeno si avviserà di sottoporre alla Porta l'affare di cui si tratta, questa è disposta a provvedere mediante un compromesso alle necessità commerciali dei Principati.

Le notizie dal nord della Spagna sono scarse. I generali spagnuoli, per ragioni non bene conosciute, sospesero le loro mosse su Estella, e accennano a raccogliersi nell'aspettativa degli eventi. I carlisti affidandosi alla forza delle loro posizioni, si guardano bene dal fare sortite contro le truppe regolari. Frattanto i mesi passano e ogni cosa pare stia in sospeso. È annunziato l'arrivo di Castelar a Madrid; il *Tiempo* asserisce che l'antico presidente della repubblica spagnuola affrettò il suo ritorno dietro urgente chiamata de'suoi amici politici.

CAPITANERIA DI PORTO
DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI GENOVA

Avviso.

Il giorno 22 del corrente mese sono stati ricuperati nelle acque di Pra duo pezzi di legname Pitch-Pine della lunghezza ambidue di metri 7 60 e del complessivo valore di lire 102 32.

Chiunque abbia da far valere ragioni sulla proprietà di tali legni dovrà rivolgersi a questa Capitaneria entro il termine di tempo dall'articolo 136 del Codice pella marina mercantile stabilito.

Genova, 28 ottobre 1874.

Il Capitano di Porto
MAZZINGHI.

CAPITANERIA DI PORTO
DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI NAPOLI

Avviso.

Il giorno 20 del volgente mese nelle acque di Punta Santa Margherita Vecchia, nell'isola di Procida, è stato ricuperato un pezzo di pino grezzo della lunghezza di metri 15 75 di circonferenza, metro uno e centimetri 31, col n. 17 dipinto in rosso al piedicino, in buono stato, del valore di lire 80.

Chiunque abbia da far valere ragioni sulla proprietà di detto pezzo di legname, dovrà rivolgersi a questa Capitaneria entro il termine di tempo stabilito dall'articolo 136 del Codice per la marina mercantile.

Napoli, 29 ottobre 1874.

Il Capitano di Porto
E. MARTINI.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

BAJONA, 5. — Il bombardamento di ieri contro Irun diede risultati insignificanti. I repubblicani ebbero 6 morti e 10 feriti. Si ignorano le perdite dei carlisti.

LONDRA, 5. — È imminente uno sciopero generale degli agricoltori nel Lincolnshire e credesi che vi sarà una considerevole emigrazione.

NEW-YORK, 5. — Nel prossimo congresso i repubblicani avranno una maggioranza di 10 voti nel Senato e i democratici una maggioranza di 30 voti nel Parlamento.

BERLINO, 5. — Il Reichstag rinviò in prima lettura ad una Commissione composta di 14 membri il progetto di legge relativo alla leva in massa.

Il ministro della guerra disse che questo progetto è un supplemento alla legge militare, che fu di già annunziato quando si discuteva quest'ultima legge. Soggiunse che l'opinione espressa dalla stampa estera, che questo progetto accenni ad una cupidigia di conquiste, è senza fondamento, poichè la leva in massa non è un elemento per fare conquiste, ma unicamente per difendersi.

VIENNA, 5. — *Camera dei deputati.* — È indirizzata al ministro del commercio una interpellanza circa la sospensione dei lavori per la costruzione delle ferrovie nella Turchia europea.

La Camera decide ad unanimità di procedere alla discussione degli articoli del progetto di legge relativo alle società per azioni.

BAJONA, 5. — Notizie ufficiali di Irun, in data di questa sera, recano che il bombardamento continua senza recar gravi danni e che i carlisti subirono grandi perdite.

PERPIGNANO, 4. — Le truppe liberali riportarono un importante successo a Castello, nella provincia di Gerona.

LA JUNQUERA, 5. — Una colonna di volontari, che andava da Figueras verso Castello, durante l'ultimo combattimento, fu completamente battuta dai carlisti e perdette la sua artiglieria.

PARIGI, 5. — Una corrispondenza di Lisbona al *Journal des Débats* racconta che i ministri di Germania e di Spagna a Lisbona offrirono recentemente al Re di Portogallo la Corona di Spagna, dichiarando che, se egli avesse ricusato, la Germania favorirebbe la proclamazione della repubblica a Madrid e soggiungendo che il movimento trascinerebbe necessariamente anche il Portogallo. Il Re però ha ricusato.

Il giornale *Primeiro de Janeiro* pubblica i dettagli relativi a questo fatto.

NEW-YORK, 5. — La maggioranza democratica nel prossimo Congresso sarà di 56 voti.

Borsa di Berlino — 5 *novembre*.

	4	5
Austriache	184 3/8	183 3/4
Lombarde	83 3/8	83 1/2
Mobiliare	143 3/4	142 5/8
Rendita italiana	67 —	67 —
Rendita turca	45 —	45 —

Borsa di Firenze — 5 *novembre*.

Rendita italiana 5 0/0	72 80	nominale
Napoleoni d'oro	22 22	contanti
Londra 3 mesi	— —	
Francia, a vista	110 63	»
Prestito Nazionale	61 50	nominale
Azione Tabacchi	802 —	»
Azioni della Banca Naz. (nuove)	1854 —	fine mese
Ferrovie Meridionali	358 —	nominale
Obbligazioni Meridionali	213 —	»
Banca Toscana	1495 —	fine mese
Credito Mobiliare	728 —	»
Banca Italo-Germanica	236 —	nominale
Banca Generale	— —	

Ferma.

Borsa di Vienna — 5 *novembre*.

	4	5
Mobiliare	240 —	241 —
Lombarde	135 50	136 —
Banca Anglo-Austriaca	155 25	157 25
Austriache	303 50	304 —
Banca Nazionale	986 —	988 —
Napoleoni d'oro	8 85	8 55
Argento	104 30	104 50
Cambio su Parigi	43 70	43 70
Cambio su Londra	109 90	109 80
Rendita austriaca	74 45	74 40
Rendita austriaca in carta	70 55	70 45
Union-Bank	125 25	127 25

Borsa di Parigi — 5 *novembre*.

	4	5
Rendita francese 3 0/0	62 50	62 27
Id. id. 5 0/0	99 17	99 10
Banca di Francia	3930 —	3920 —
Rendita italiana 5 0/0	67 90	67 75
Id. id. id.	— —	— —
Ferrovie Lombarde	315 —	318 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. Emanuele (1863)	196 50	197 —
Ferrovie Romane	76 25	— —
Obbligazioni Romane	191 —	191 —
Obbligaz. Lombarde god. luglio 1874	250 75	250 75
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 11	25 12
Cambio sull'Italia	9 1/2	9 1/2
Consolidati inglesi	93 3/8	93 5/16

MINISTERO DELLA MARINA
Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 5 novembre 1874, ore 16 36.

Mare calmo e venti leggeri e variabili. Tramontana forte alla Palmaria. Cielo sereno tranne nell'est della Sicilia e a Porto Empedocle. Barometro quasi stazionario, cielo coperto o nebbioso in gran parte dell'Austria. Venti forti sul mar Nero. Continua il tempo generalmente buono.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 5 novembre 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	770 2	769 7	769 1	769 4	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) TERMOMETRO Massimo = 17 9 C. = 14 3 R. Minimo = 6 1 C. = 4 5 R. Bifilare perturbato.
Termometro esterno (centigrado)	6 8	16 8	17 9	11 9	
Umidità relativa	91	67	59	89	
Umidità assoluta	6 74	9 60	8 99	9 25	
Anemoscopio	N. 2	Calma	Calma	Calma	
Stato del cielo	10. bello	10. belliss.	9. bello, qualche cirro	10. nebbioso	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 6 novembre 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semes. 75	— —	— —	72 55	72 50	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 5 0/0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 74	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto piccoli pezzi	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto stallonato	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	— —		— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. Municipio di Roma	1° gennaio 74	500 —	— —	410 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Fondiaria B.° di S. Spirito	1° ottobre 74	500 —	— —	455 —	451 —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimes. 74	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	519 —
Certificati Emissione 1860-64	1° ottobre 74	— —	— —	75 05	74 90	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Rom., Blount	»	— —	— —	73 35	73 30	— —	— —	— —	— —	— —
Detto Rothschild	1° giugno 74	— —	— —	75 75	75 65	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 74	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semes. 74	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1075 —
Banca Nazionale Toscana	»	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 74	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	414 —
Società Gen. di Credito Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	»	500 —	350 —	— —	— —	246 —	244 1/2	— —	— —	— —
Banca Industr. e Commerciale	»	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Tabacchi	»	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. dette 6 0/0	1° ottobre 73	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferr. Romane	1° ottobre 65	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligaz. delle Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Merid. 6 per 100 (oro)	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Soc. Anglo-Rom. per l'illuminaz. a gas	2° semes. 74	500 —	500 —	390 —	389 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 74	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	»	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	109 65	109 50	— —
Lione	90			
Londra	90	27 56	27 52	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 15	22 10	— —
Sconto di Banca		— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° sem. 1874: 74 75, 72, 70 cont.; 74 87, 85, 80, 77 fine.

Banca Italo-Germanica 246 fine.
Società Romana per l'ill. a gas 390 cont.

Il Sindaco: A. PIERI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Seconda pubblicazione).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;
Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, loro ne vengano rilasciati i nuovi.
Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano stato opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle Iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	4093	Denniston Cristiana del fu Riccardo, nubile, domiciliata in Firenze (Annotata d'ipoteca) *Lire*	1200 »	Firenze
»	35718	Massaregli Anna di Domenicantonio, moglie di Antonio Valla, domiciliata in Napoli »	100 »	»
»	21173	Chiesa parrocchiale di S. Michele di Garbagna, Novara »	20 »	»
»	37900	Olivero Giovanni di Giovanni Maria, domiciliato in Cuneo (Annotata d'ipoteca) »	50 »	»
»	22762	Spalla Giovanni Battista fu Francesco, domiciliato in Castelletto d'Orba (Annotata d'ipoteca) »	125 »	»
»	43555	Spalla Giovanni Battista di Francesco, domiciliato in Gavirate, Como (Annotata d'ipoteca) »	50 »	»
»	31313	Crescia Catterina di Pietro, nubile, domiciliata in Pietra Ligure, Genova »	85 »	»
»	46634	Boccalini Cesare di Francesco, domiciliato in Serina, Bergamo (Annotata d'ipoteca) »	130 »	»
»	70619	Conservatorio del Carminello in Pagani, Salerno »	85 »	»
»	106160	Boscono Felicita fu Alessio, vedova di Pezzi Demetrio, domiciliata in Roma »	100 »	»
»	106161	Detta »	100 »	»
»	544701	Detta »	50 »	»
»	544702	Detta »	50 »	»
»	35582	Spalla Giovanni Battista di Francesco, domiciliato in Vimercate, circondario di Monza, provincia di Milano (Annotata d'ipoteca) »	75 »	Milano
»	60867	Schioppo contessa Teresa del fu conte Giovanni, maritata Nuvoloni, domiciliata in Verona »	10 »	»
»	95007	Alfano Fortunata fu Antonio, sotto l'amministrazione di Guida Antonio suo marito, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) »	30 »	Napoli
»	95230	Detta (Annotata d'ipoteca) »	300 »	»
»	160264	Massaregli Anna di Domenicantonio, moglie di Antonio Valla, domiciliata in Napoli »	60 »	»
»	155978 Solo certificato di usufrutto	Langone Matteo di Roccantonio per la proprietà, domiciliato in Sasso di Castalda » L'usufrutto di detta rendita spetta a Coronati Roccantonio di Domenico vita sua durante, come sacro patrimonio di esso usufruttuario.	200 »	»
»	161534	Pecoraro Federico di Raffaele, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) »	1200 »	»
»	130438	Comune di Avella, rappresentato dal Sindaco *pro tempore* (Con avvertenza d'affrancazione) »	35 »	»
»	150201	Detto (Con avvertenza d'affrancazione) »	45 »	»
»	153941	Detto (Con avvertenza d'affrancazione) »	15 »	»
»	160229	Detto (Con avvertenza d'affrancazione) »	50 »	»
»	130439	Congrega del SS. Rosario del comune di Avella, eretta nella parrocchiale chiesa di S. Pietro Apostolo, rappresentata dal priore *pro tempore* (Con avvertenza di affrancazione) »	50 »	»
»	46704	Liberti Maria fu Andrea, domiciliata in Napoli »	85 »	»
»	40833	Bailli Carlo Augusto di Giovan Pietro, domiciliato in Napoli »	150 »	»
»	104778	Venerabile parrocchia di S. Nicola Magno di Arienzo, rappresentata dal parroco *pro tempore* (Con avvertenza di affrancazione) »	15 »	»
»	153082	Fittipaldi Bonifacio di Gherardo, domiciliato in S. Chirico Raparo »	105 »	»
»	136917	Riccardo Nicola fu Vincenzo, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) »	10 »	»
»	145978	Galante Salvatore di Nicola, domiciliato in S. Maria Capua Vetere (Annotata d'ipoteca) »	230 »	»
»	45598	De Rosa Andrea fu Francesco, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) »	445 »	»
»	140327	Conti Lorenzo di Nicola, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) »	85 »	»
»	99569	Matarazzo Giuseppe fu Bartolomeo, domiciliato in Napoli (Con avvertenza) »	25 »	»
»	105696 Solo certificato di usufrutto	Rennella Vincenzo fu Cosmo, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) » L'usufrutto di tale rendita spetta a Luigi Rennella di Vincenzo vita sua durante, domiciliato in Napoli.	215 »	»
»	698	Conservatorio di S. Maria del Carmine ad Arco, detto del Carminiello del comune dei Pagani, rappresentato dall'attuale priora Suor Maria Teresa Damiani fu Vincenzo »	30 »	»
»	60440	Conservatorio di S. Maria del Carmine del comune dei Pagani, rappresentato dalla priora *pro tempore* »	875 »	»
»	60441	Conservatorio del Carminiello ad Arco del comune di Pagano in Principato Citeriore, rappresentato dalla priora *pro tempore* »	30 »	»
»	109214	Conservatorio del Carminello di Pagani, Principato Citra, rappresentato dalla sua superiora o procuratore *pro tempore*, ivi domiciliati (Con avvertenza di affrancazione) »	75 »	»
»	153015	Sorrentino Rosa di Raimondo, sotto l'amministrazione di suo marito Settimio Campanelli fu Felice, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) »	635 »	»
»	6794	Legato pio di messe disposto dalla signora D. Rosa Civiletti da celebrarsi nella chiesa madre e chiesa filiale del Purgatorio in Baucina, rappresentato dal cappellano e dall'arciprete *pro tempore* (Inalienabile) »	325 »	Palermo
»	4063 Assegno provv.	Detto (Inalienabile) »	2 25	»
»	47413	Colicchia Concetta fu Michele, nubile, domiciliata in Marsala	400 »	»
»	8162	Buscemi Rosalia fu Silvestre, domiciliata in Palermo »	80 »	»
»	3486	Eredità delli furono sacerdote D. Giuseppe Grimaldi, e Francesca Scimeca in Grimaldi di Ciminna, rappresentata dai due Fidecommissari del tempo (Inalienabile) »	20 »	»
»	3493	Detta (Inalienabile) »	200 »	»
»	7450	Detta (Inalienabile) »	5 »	»
»	18614	Detta (Inalienabile) »	5 »	»
»	38674	Detta (Inalienabile) »	20 »	»
»	11349	Spanò Ferro Maria Antonia fu Nicolò, rappresentata da Marino Pietro fu Benedetto marito e dotatario, domiciliata in Palermo »	1040 »	»
»	7044	Menardi Michele del vivente Giulio, domiciliato in Cuneo »	100 »	Torino
»	7045	Detto »	100 »	»
»	7046	Detto »	100 »	»
»	7047	Detto »	50 »	»
»	59853	Chiesa parrocchiale di Garbagna »	30 »	»
»	128140	Angelino Oreste fu Luigi, domiciliato in Chieri, minore sotto la legittima amministrazione di sua madre Adelaide Colombatti (Con avvertenza) »	135 »	»
»	78868	Conservatorio di S. Maria del Carmine in Pagani, Salerno »	10 »	»
»	101262	Conservatorio del Carminiello in Pagani, Salerno »	5 »	»
Consolidato 3 p. 0/0	225 Assegno provv.	Semplice Benefizio di S. Francesco d'Assisi in Camigliano »	1 60	Firenze
Cons. Rom. 5 p. 0/0	Iscr.ne N° 3860 Cert.to N° 3653	Archiconfraternita degli Agonizzanti di Roma *Scudi*	293 78	Roma
»	Iscr.ne N° 3860 Cert.to N°	Detta »	55 »	»
Cons. Rom. 5 p. 0/0	Iscr.ne N° 3860 Cert.to N°	Archiconfraternita degli Agonizzanti di Roma *Scudi*	10 »	Roma
»	Iscr.ne N° 3860 Cert.to N° 7479	Detta »	8 46	»
»	Iscr.ne N° 3047 Cert.to N° 3326	Eredità Bonelli »	0 42	»
»	Iscr.ne N° 4037 Cert.to N° 3530	Due Cappellanie Vidaschi nella chiesa degli Agonizzanti di Roma »	75 20 1/2	»
»	Iscr.ne N° 4094 Cert.to N° 3543	Eredità Vidaschi »	5 64	»
»	Iscr.ne N° 4108 Cert.to N° 3488	Chiesa degli Agonizzanti di Roma »	5 64	»
»	Iscr.ne N° 17282 Cert.to N° 36720	Chiesa di S. Maria in Galloro per la celebrazione della festa di S. Filomena Vergine e Martire »	10 »	»
»	Iscr.ne N° 17282 Cert.to N° 36730	Detta »	0 80	»
»	Iscr.ne N° 873 Cert.to N° 31	Bianchini Silvio Girolamo »	5 62 1/2	»
»	Iscr.ne N° 4170 Cert.to N° 2599	Cappellania Gengarelli »	8 46	»
»	Iscr.ne N° 20308 Cert.to N° 45054	Bandinelli Paparoni Bianchi Carlo »	7 48	»
»	Iscr.ne N° 1874 Cert.to N° 1922	Confraternita della SS. Trinità in S. Marco di Caprarola »	5 64	»
»	Iscr.ne N° 9646 Cert.to N°	Convento e Padri Minori Conventuali di S. Francesco di Orvieto	309 93 5/10	»
»	Iscr.ne N° 10680 Cert.to N°	Monastero e Monache di S. Chiara di Assisi »	324 17	»
»	Iscr.ne N° 10091 Cert.to N° 8415	Monastero e Monache di S. Maria Maddalena di Perugia »	558 68 5/10	»
»	Iscr.ne N° 4243 Cert.to N° 8782	Eredità Olivieri »	17 88	»
»	Iscr.ne N° 11041 Cert.to N°	Convento e Padri Minimi di Ancona »	11 28	»
»	Iscr.ne N° 10056 Cert.to N°	Monastero e Monache di S. Caterina di Bettona in Assisi »	164 »	»
»	Iscr.ne N° 16986 Cert.to N° 35880	Casa dei Chierici Regolari Minori in S. Ginnesio, Archidiocesi di Fermo »	192 95 2/10	»
»	Iscr.ne N° 8085 Cert.to N° 31168	Monastero e Monache del Buon Gesù di Orvieto »	1 84	»
»	Iscr.ne N° 8085 Cert.to N° 2506	Detto »	1 21 5/10	»
»	Iscr.ne N° 8085 Cert.to N° 8361	Detto »	44 19	»
»	Iscr.ne N° 8085 Cert.to N° 30786	Detto »	754 51 5/10	»
»	Iscr.ne N° 1505 Cert.to N° 765	Monastero e Monache di S. Pietro di Orvieto »	41 65	»
»	Iscr.ne N° 1505 Cert.to N° 30786	Detto »	747 84 5/10	»
»	Iscr.ne N° 1505 Cert.to N°	Detto »	21 29 5/10	»
»	Iscr.ne N° 10078 Cert.to N° 7096	Monastero e Monache di S. Lucia di Trevi »	42 57 5/10	»
»	Iscr.ne N° 10078 Cert.to N° 40316	Detto »	9 17	»
»	Iscr.ne N° 10078 Cert.to N°	Detto »	768 » 2/10	»
»	Iscr.ne N° 9430 Cert.to N°	Capitolo della chiesa Collegiata di S. Gemini »	2 94	»
»	Iscr.ne N° 18208 Cert.to N° 30155	Sagro Eremo Camaldolese di Monte Corona »	25 »	»
»	Iscr.ne N° 18208 Cert.to N° 39162	Detto »	0 32	»
»	Iscr.ne N° 17404 Cert.to N° 37071	Convento dei Padri Serviti di S. Filippo in Montefano »	10 »	»
»	Iscr.ne N° 10148 Cert.to N° 8461	Opera pia Morici »	32 30	»
»	Iscr.ne N° 5119 Cert.to N° 3831	Convento e Padri Minori Conventuali di S. Valentino di Poggio Mirteto »	101 34 5/10	»
»	Iscr.ne N° 5119 Cert.to N° 4595	Detto »	4 23	»
»	Iscr.ne N° 11104 Cert.to N°	Convento e Padri di S. Fortunato di Todi »	107 80	»
»	Iscr.ne N° 2450 Cert.to N°	Officiatura Remosetti in S. Martino di Gubbio »	1 41	»
»	Iscr.ne N° 3218 Cert.to N° 1760	Opera pia Colonna »	42 30	»
»	Iscr.ne N° 3219 Cert.to N° 1761	Legato pio Colonna »	28 67 1/2	»
»	Iscr.ne N° 3220 Cert.to N° 1762	Legato pio Pamfili »	86 03 1/2	»
»	Iscr.ne N° 9013 Cert.to N° 725	Opera pia delle Missioni »	15 92	»
»	Iscr.ne N° 9013 Cert.to N° 828	Detta »	3 26 1/5	»
»	Iscr.ne N° 9013 Cert.to N° 908	Detta »	40 02 4/5	»
»	Iscr.ne N° 9013 Cert.to N° 1013	Detta »	5 10	»
»	Iscr.ne N° 9013 Cert.to N° 1291	Detta »	1 72 1/2	»
»	Iscr.ne N° 9013 Cert.to N° 1297	Detta »	4 91	»
»	Iscr.ne N° 9013 Cert.to N° 1375	Detta »	4 21 3/5	»
»	Iscr.ne N° 9013 Cert.to N° 1473	Detta »	6 55	»
»	Iscr.ne N° 9013 Cert.to N° 1617	Detta »	1 32	»
»	Iscr.ne N° 4711 Cert.to N°	Palmieri Luigi *Lire*	51 22	»
»	Iscr.ne N° 4714 Cert.to N°	Detto »	44 55	»
»	Iscr.ne N° 6691 Cert.to N° 3315	Perez Osorio Spinola Nicola *Scudi*	16 63	»
»	Iscr.ne N° 11221 Cert.to N° 1616	Cappellania eretta dalla bo: me: Caterina Savoja Carignano Colonna nella chiesa dei Ss. Dodici Apostoli di Roma »	11 23 2/5	»
»	Iscr.ne N° 10065 Cert.to N°	Monastero e Monache di S. Chiara di Civita Castellana »	24 92	»
»	Iscr.ne N° 3042 Cert.to N° 1722	Canonicato Gentili Conti nella cattedrale di Alatri »	4 23	»
»	Iscr.ne N° 2569 Cert.to N° 43385	Monti Barberini in Assisi e Sinigaglia »	10 »	»
»	Iscr.ne N° 4359 Cert.to N°	Chiesa di S. Maria in Valle Pinciona di Collalto in Sabina, *Jus patronato* Barberini »	5 »	»
»	Iscr.ne N° 4359 Cert.to N° 23189	Detta »	4 »	»
»	Iscr.ne N° 4359 Cert.to N° 30186	Detta »	10 »	»
»	Iscr.ne N° 13743 Cert.to N° 25290	Monte frumentario Barberini in Sinigaglia a libera disposizione dell'Ecclesiastico *pro tempore* dell'Ecc.ma Casa Barberini ed in mancanza di questo, del possessore *pro tempore* del Maggiorasco Barberini »	16 65 2/10	»
»	Iscr.ne N° 13743 Cert.to N° 35021	Detto »	30 »	»
»	Iscr.ne N° 13743 Cert.to N° 43381	Detto »	20 »	»
»	Iscr.ne N° 14622 Cert.to N° 28950	Chiesa arcipretale di S. Lorenzo nella Baronia di Collalto »	6 »	»
»	Iscr.ne N° 14692 Cert.to N° 43044	Monte Frumentario Barberini in Subiaco »	15 65 7/10	»
»	Iscr.ne N° 14692 Cert.to N° 43383	Detto »	10 »	»
»	Iscr.ne N° 14692 Cert.to N° 42640	Detto »	11 23	»
»	Iscr.ne N° 18929 Cert.to N° 41207	Pia eredità Petruccini di Palestrina di *Jus patronato* dell'Ecc.ma Casa Barberini »	15 »	»
»	Iscr.ne N° 18929 Cert.to N° 41922	Detta »	2 21 4/10	»
»	Iscr.ne N° 918 Cert.to N° 953	Cappellania in S. Macuto del Seminario Romano »	23 97	»
»	Iscr.ne N° 5935 Cert.to N°	Anniversario Valtrini »	1 29 1/2	»
»	Iscr.ne N° 21970 Cert.to N° 52221	Oratorio della SS. Comunione Generale detta del Caravita pel legato di messe e secondo la mente di un pio anonimo *L.*	25 »	»

Firenze, 14 agosto 1874.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale di Siena con decreto 2 settembre 1874 ordinava all'Amministrazione della Cassa centrale dei depositi e prestiti esistente presso la Direzione Generale del Debito Pubblico in Firenze di pagare liberamente ai signori Gusmano, Antonio, Giovanni, Alessandro Andreini, a Cesira Andreini con il consenso del di lei marito avv. Gaspero Papini, ed al signor Ranieri Senesi, come tutore di Ettore Andreini e loro mandatario e rappresentante la intera somma con i relativi frutti, e così in tutto lire ottomila seicentodue, somma dovutagli per espropriazioni di fondi di loro proprietà dalla Società della Via Ferrata Centrale Toscana. 6188

AVVISO D'INCANTO.
(2ª pubblicazione)

Si reca a pubblica notizia che innanzi la seconda sezione del tribunale civile e correzionale di Roma, nell'udienza del 5 decembre 1874, ad istanza del signor Gio. Battista Colapietro del fu Filippo, rappresentato dal suo procuratore signor avv. Benedetto Ferrantini, ed a danno del signor Alessio Quaranta fu Luciano, residente nella sua vigna sita in Roma, fuori Porta Maggiore, avrà luogo l'incanto dei sottoscritti immobili di proprietà del suddetto signor Quaranta.

1° Casa di quattro piani in via Salara Vecchia, numeri 15, 16, 17, 18, ed in via del Lauro numeri 8, 9, 10, segnata in mappa ai numeri 1513, 1514 e 1514 1/3, confinanti Volpi, Agnese Andolfi vedova Sturbinetti, le vie pubbliche della Salara Vecchia e del Lauro, ed i fratelli De Leo. Vi gravita il tributo diretto verso lo Stato in annue lire 191 25.

2° Terreno vignato seminativo, sito nel suburbio di Roma, fuori Porta Maggiore, lungo la via Casilina al vicolo dei Canneti, della estensione di tavole 30 79, segnato in mappa ai numeri 27, 27 1/6, 27 1/2, 254 G, 254 A, 28, 29, confinanti il Monastero di Santa Maria degli Angeli de'Padri Certosini da più lati e da due lati il vicolo de'Canneti, salvi, ecc.

6329 VINCENZO VESPASIANI usciere.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(2ª pubblicazione).

Con sentenza del tribunale civile e correzionale di Torino del 9 settembre 1874 veniva, sull'instanza di Luisa Appiotti fu Tommaso, residente in Torino, pronunciata l'assenza del di lei germano Giacomo Appiotti fu Tommaso, già residente in Torino, e resosi assente dai Regi Stati fin dalla primavera dell'anno 1867; questa sentenza venne già pubblicata con atto 28 settembre 1874 alla porta dell'ultima residenza e domicilio di detto assente Giacomo Appiotti, il tutto a senso dell'art. 25 Codice civile.

Torino, il 1° ottobre 1874.

5841 GIUS. ISNARDI sost. ISNARDI proc.

MINISTERO DELL'INTERNO — Direzione Generale delle Carceri

PREFETTURA DI PIACENZA

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie situate nelle provincie di Parma e Piacenza.

Andate deserte le aste tenutesi presso le prefetture di Parma e Piacenza per l'appalto suddetto, venne al Ministero dell'Interno presentata, e da esso accettata, quale base per un unico definitivo esperimento d'asta, un'offerta privata per l'appalto stesso in due lotti separati al prezzo di centesimi settanta (70) ed alle condizioni in appresso indicate.

Si fa quindi noto che alle ore 10 antimeridiane di lunedì giorno 16 del mese di novembre 1874, nell'ufficio di questa prefettura, si addiverrà al pubblico incanto, alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che sarà da esso appositamente delegato, col metodo della candela vergine, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, ed a quelle speciali di cui la tavola speciale.

Condizioni generali:

1. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 4 e 5 della tavola sottostante.

2. L'appaltatore, ricevendone l'ordine, dovrà somministrare ai guardiani governativi l'intiero vitto stabilito dalla tabella *B* del capitolato, e dalla tavola annessa al regolamento 23 giugno 1873 per l'ordinamento del personale di custodia. In compenso esso avrà il diritto dal giorno dell'effettuata somministrazione ad un aumento di centesimi tre (3) sul prezzo d'appalto e su tutte le giornate di presenza dei detenuti di cui l'articolo 3 del capitolato.

3. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 6 della tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 7 della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5. Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 7 della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi ossia di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione nè sotto altra forma qualsiasi.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi, di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli, nonchè quello di cui all'art. 2 del presente avviso, non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti all'asta dovranno eseguire per ciascun lotto il deposito indicato nella colonna 9 della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario, rispettivamente descritti nella tavola *A* dei capitoli, modificata in data 20 giugno 1874, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di prefettura, sottoprefettura e Direzione di stabilimenti carcerari.

9. L'appalto sarà deliberato al migliore offerente in ribasso del prezzo d'asta. Qualora nessuno si presenti a migliorare il prezzo suddetto, l'appalto s'intenderà senz'altro definitivamente deliberato all'autore dell'offerta su cui si apre l'asta, precluso ogni diritto ulteriore alla presentazione dell'offerta di ribasso del ventesimo. In caso di offerte pari, si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari, e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del regolamento precitato.

10. In caso di deliberamento in seguito di ribasso fatto all'asta, il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è stabilito in giorni 5 scadenti nel giorno 21 novembre p. v. alle ore 12 meridiane.

11. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8 della tavola sottocitata. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 9 della tavola il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro, bollo e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'onere indicati nella colonna 10 della tavola, in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

TAVOLA.

Numero d'ordine	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi le offerte separate per ciascun lotto	CIRCOLO di carceri giudiziarie d'appaltarsi componenti il lotto	Durata dell'appalto	DISPOSIZIONI dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti		Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti nelle carceri circondariali succursali e mandamentali per le quali l'appaltatore, a termini dell'art. 3 del capitolato, ha diritto alla diaria	Diaria fissata per l'asta — Centesimi	Importo		Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario	
				Parte dei capitoli	Tavole relative			della cauzione in rendita dello Stato	del deposito per adire all'asta	Quantità	Importo
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	PIACENZA	Carceri giudiziarie della provincia di Parma.	Anni 4 dal 1° gennaio 1875	Parte I e titolo II della parte II.	A modificata in data 20 giugno 1874, D, G, L, O, P, Q ed R, parte I e parte II; quest'ultima alle condizioni del presente avviso d'asta.	392,800	70	450	700	25	56 25
2	Id.	Carceri giudiziarie della provincia di Piacenza.	Id.	Id.		383,800	70	450	700	25	56 25

Osservazioni. — Giusta l'articolo 163 del capitolato d'appalto si avverte che il deliberatario riceverà direttamente dall'Amministrazione a titolo di semplice consegna con obbligo di restituzione in fine d'appalto, i locali ed il materiale mobile a forma degli articoli 152 e 155 del capitolato stesso, per cui sarà esonerato dagli obblighi imposti dall'articolo 160.

6352 Piacenza, addì 31 ottobre 1874. Per l'Ufficio di Prefettura — *Il Segretario*: G. D. FERRARI.

DELIBERAZIONE.
(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale di Napoli deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, dichiara di spettanza dei signori Tommaso e Carmine Volino l'annua rendita iscritta 5 0/0, di annue lire 380, in testa della defunta signora Mª Sossio de Angelis fu Giuseppe, racchiusa nei due certificati, ciascuno di lire 190, segnati coi numeri 343741 e 343742, ed ordina che la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno annulli gli anzidetti due certificati di rendita e ne formi tante cartelle al portatore col godimento del 1° gennaio 1875, da consegnarsi al signor Tommaso Volino qual procuratore di suo fratello Carmine, giusta il mandato.

Nomina l'agente di cambio signor Giuseppe Saracco per eseguire gli analoghi adempimenti.

Napoli, 10 ottobre 1874.

5952 GAETANO GALLUZZO vico Giardinetto, num. 31.

Tribunale civ. e corr. di Viterbo.
Estratto di bando per vendita giudiziaria.
Seconda inserzione.

Nella causa d'espropriazione tra Mariani canonico don Francesco, domiciliato in Nepi, ed elettivamente in Viterbo, nello studio dell'avvocato procuratore Antonio Calandrelli dal quale è rappresentato, contro Mariani Leonio domiciliato in Nepi, contumace.

In base a sentenza del tribunale suddetto pubblicata li 8 maggio 1873, che autorizzò la vendita dello stabile infradescritto, dichiarò aperto il giudizio di graduazione sul prezzo da ricavarsi, pel quale è stato delegato il giudice signor Giuseppe avv. Manzoni, ed ordinò ai creditori iscritti di depositare nella cancelleria le loro domande di collocazione motivate nel termine di giorni trenta dalla notificazione del bando. Nell'udienza del tribunale suddetto del sette dicembre 1874, ore 11 antim., si procederà all'incanto di una casa composta di due vani, uno al pian terreno, e l'altra al primo piano, delineata nelle mappe censuarie alla sez. 1, marcata col numero 260, e nel prospetto col numero 186, posta nell'interno della città di Nepi, confinante a nord colla casa di Anna Chirioletti, vedova Soldatelli, ad est col vicolo di Mazzano, al sud con Domenico Pifferi, ed all'ovest, al di là di un piccolo spazio volgarmente chiamato Radello, coi beni di Mattia Chiavari, soggetta al tributo diretto verso lo Stato di lire 4 e 15, del periziato valore di lire quattrocentottantatrè e centesimi trentatrè, con quelle condizioni di cui nel bando visibile nello studio del sottoscritto posto in piazza S. Maria Nuova, vicolo Fattunghero, n. 2.

Viterbo, 2 novembre 1874.

6341 AVV. ANTONIO CALANDRELLI proc.

GIUNTA LIQUIDATRICE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

AVVISO D'ASTA

per la vendita di beni appartenenti a Enti morali ecclesiastici colpiti dalla legge 19 giugno 1873, n. 1402.

Si fa noto al pubblico che, alle ore UNDICI antimer. del giorno VENTUNO del mese di novembre 1874, nella sala della vendita della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, posta in via degli Incurabili, num. 6, piano terreno, alla presenza di uno dei membri della Giunta medesima e colla assistenza di pubblico notaro, si procederà all'incanto a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti nelle aste dei giorni 23 settembre e 28 ottobre prossimi passati.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete che saranno aperte alle ore 11 antimeridiane precise.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi presiede l'incanto la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi presso il cassiere della Giunta nel suo uffizio posto in via degl'Incurabili, numero 5 B, piano 3°.

Il deposito potrà esser fatto anche in titoli del Debito Pubblico, al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e quella che verrà estratta per la prima si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

7. Entro 10 giorni della seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e dell'asta staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato che, unitamente ai documenti relativi, sarà visibile tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'uffizio suddetto.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

AVVERTENZE. — Si procederà, ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi si violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	PROVENIENZA	Denominazione e natura	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte
			ENTI CONSERVATI.		
11	67	Collegio dei beneficiati in S. Maria Maggiore	Casa posta in Roma in via dell'Arco de' Cappellari, civici numeri 131 e 132, descritta in catasto (prospetto *A* dei fabbricati), al n. 181 della mappa del rione VI Parione per *Piani* terr. 1° 2° 3° 4° / *Vani* 1 3 3 3 3; superficie are 0 09, pari a centiare 90; con una rendita accertata per la tassa fabbricati di annue lire 1500. Confina con la via suddetta e con le proprietà di Lais Giovanni e Prebende canonicali in San Lorenzo e Damaso, salvi, ecc.	20,000	2,000
			ENTI SOPPRESSI.		
11	94	Convento dei Carmelitani scalzi in S. Maria della Scala.	Porzione di vigna con piccola casa e canneto (secondo il catasto), descritta nel catasto stesso ai numeri 15, 16, 17 e 388 della mappa 57 del suburbano, per una superficie di tavole 19 18, pari ad ettari 1, are 91 e centiare 80; con un estimo di scudi 307 91, pari a lire 1655 02. Confina con la via di Porto, con la marrana detta la Marranella, e con i beni dei conti Negroni, Eugeni Giuseppe, e fratelli Jacobini, salvi, ecc.	5,000	500
	114	Monastero delle Monache Mantellate.	Bottega situata in Roma in via dei Baullari, civico n. 109, descritta in catasto al n. 192 sub. 1 della mappa del rione VII Regola per un sol vano terreno; con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 200. Confina con la via suddetta, con Holl Salvatore, proprietario del resto del fabbricato medesimo, avente ai lati le proprietà di Fraschetti Giuseppe, e del fidecommesso Galli, salvi, ecc. Risulta affittata insieme con altri fondi per un novennio a tutto ottobre 1881 a certo Flaminio Ricci, con un contratto privato del 1° novembre 1872, che è ostensibile nell'ufficio tecnico della Giunta liquidatrice a chiunque voglia esaminarlo per dedurne la validità o meno.	2,850	285
	115	Id.	Casipola posta in Roma nei vicoli dei Balestrari, civico n. 11, e del Giglio 25, descritta in catasto al n. 238 della mappa del rione VII Regola per *Piani* sott. 1° 2° 3° / *Vani* 1 1 1 1; superficie tavole censuali 0 04, pari a centiare 40; con una rendita accertata di lire 374 10. Confina coi vicoli suddetti e con le proprietà di Alibrandi-Cruciani Enrico e di Montefoschi Teresa vedova Serafini, salvi, ecc. Risulta affittata insieme con altri fondi per un novennio a tutto ottobre 1881 a certo Flaminio Ricci con un contratto privato del 1° novembre 1872, che è ostensibile nell'ufficio tecnico della Giunta liquidatrice a chiunque voglia esaminarlo per dedurne la validità o meno.	5,850	585
	116	PP. Teatini in S. Andrea della Valle.	Porzione di casa posta in Roma nel vicolo dell'Arcaccio, civici numeri 11 al 13, descritta in catasto al n. 279 sub. 1 e 2 della mappa del rione VII Regola per *Piani* sott. 1° 2° 3° 4° / *Vani* 2 2 2 2 1; con una rendita accertata, per la tassa fabbricati (non definitiva), di annue lire 580. Confina col vicolo suddetto, con le proprietà di S. Anna dei Bresciani, dei marchesi Lorenzana e di Casetta Pietro (condomini nel resto del fabbricato), e con quelle del fidecommesso Spada, e di Faiella Francesco, salvi, ecc. È gravata dell'annuo canone di lire 12 57 a favore del conte Giacomo Mignanelli.	7,100	710

Avvertenza. È a tenersi poi conto delle scorte vive e morte che si trovassero nei fondi, da valutarsi il tutto all'atto della consegna al deliberatario, a termini dell'art. 83 del regolamento 22 agosto 1867.

Roma, addì 3 novembre 1874.

PER LA GIUNTA
Il Capo Sezione : Zunini.

[illegible]

AUTORIZZAZIONE.
(2ª pubblicazione)

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

La Corte Reale d'appello di Firenze, sezione civile delle ferie,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare il certificato di rendita nominativa di lire cinquecento, marcato di n. 8329, intestato a favore di Luigi Apollonio Montefalcon e rilasciato a Torino li 18 febbraio 1862, in cartelle al portatore, ed a consegnare le cartelle medesime ai ricorrenti Giovanni Carlo De Montefalcon, Francesca o Fanny Ginet De Montayres nata De Montefalcon, e Giovanna Giulietta Girod o loro legittimo mandatario.

Così deliberato in camera di consiglio li 22 settembre 1874. 6146

AVVISO.
(2ª pubblicazione)

Si rende noto a tutti gli effetti che con decreto proferito dalla Corte Reale d'appello di Firenze del 4 settembre 1874 fu autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a trasferire senza alcuna sua responsabilità per egual porzione in testa e nome del canonico Giovan Claudio Boissat del fu Giacomo Boissat, e del canonico Vincenzo Leone Rosset del fu Francesco Rosset, domiciliati ambedue in Chambéry:

1° La rendita 5 per cento di lire venticinque inscritta nel Gran libro del Debito Pubblico d'Italia a favore di Billiet monsignor Alessio fu Giacomo arcivescovo di Chambéry, resultante dal certificato 19 maggio 1862, Torino, di n. 17053, numero di posizione 4554.

2° La rendita cinque per cento di lire trentacinque come sopra inscritta a favore di Billiet monsignor Alessio arcivescovo di Chambéry fu Giacomo in Chambéry, resultante dal certificato 19 maggio 1862, Torino, di n. 17052, n. di posizione 4552.

3° La rendita cinque per cento di lire 150 come sopra inscritta a favore di Billiet monsignor Alessio vescovo di Moriana fu Giacomo, domiciliato in San Giovanni di Moriana, resultante dal certificato 19 maggio 1862, Torino, di n. 17046, reg. di posizione 4554.

4° La rendita cinque per cento di lire dieci come sopra inscritta a favore di Billiet monsignor Alessio vescovo di Moriana fu Giacomo, domiciliato a San Giovanni di Moriana, resultante dal certificato 19 maggio 1862, Torino, di n. 17048, n. di posizione 4554.

5° La rendita 5 per cento di lire cento come sopra inscritta a favore di Billiet monsignor Alessio vescovo di Moriana fu Giacomo, domiciliato in San Giovanni di Moriana, resultante dal certificato 19 maggio 1862 Torino, di, n. 17047, n. di posizione 4554.

6° La rendita cinque per cento di lire centocinquanta come sopra inscritta a favore di Billiet Alessio fu Giacomo, domiciliato in Montiena, resultante dal certificato 19 maggio 1862, Torino, di n. 17045 n. di posizione 4554.

7° La rendita cinque per cento di lire duecento come sopra inscritta a favore di Billiet Alessio arcivescovo fu Giacomo, domiciliato in Chambéry, resultante dal certificato 19 maggio 1862, Torino, di numero 17042, n. di posizione 4554. Tutti detti certificati con godimento dal 1° gennaio 1862.

Roma il 18 ottobre 1874.

6168*bis* Dott. A. SCAPARRO.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale di Firenze con decreto proferito dalla sezione promiscua nel 28 settembre decorso ha ordinato alla Cassa depositi e prestiti di restituire le lire 2135 e frutti relativi depositate in quella Cassa a nome delle signore Minerva e Paolina Tofani come dalla polizza di n° 37398, alla detta Minerva Tofani ed ai signori Violante Santini vedova Tofani, Virginia Tofani moglie di Vincenzo Socci, Palmira Tofani vedova di Antonio Bandinelli, Minerva Tofani e Giovanni Tofani tutti come eredi della detta Paolina Tofani, in concorso col signor cav. Alcide Sanguinetti ricevitore demaniale in Firenze.

5961 D. A. CECCHI.

AVVISO. 6006
(3ª pubblicazione)

Per gli effetti previsti dal regolamento sul Debito Pubblico 8 ottobre 1870, numero 5942, si notifica:

Che il tribunale civile di Grosseto in seguito alla morte della signora Felice Lubrano di Giovanni, moglie di Attilio De Pretis, titolare di una rendita di annue lire 50, accesa al num. 91935, del consolidato 5 0/0, con suo decreto del 23 giugno 1874, riconobbe la qualifica di unici eredi della medesima: per un terzo nei di lei fratelli Michele e Stefano di Giovanni Lubrano; per altro terzo nei genitori Giovanni Lubrano e Rosa Solari; e finalmente per altro terzo nel di lui marito Attilio De Pretis, ed autorizzò il tramutamento della rendita stessa in cartelle al portatore colla consegna delle medesime agli interessati.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

40ª SETTIMANA — Dal 1° al 7 ottobre 1874 6370

PROSPETTO dei prodotti col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1873	192,902 41	7,204 53	31,953 77	186,268 61	2,343 85	420,673 17	1369, 00	307 28
1874	194,813 24	6,486 04	37,168 14	150,980 39	2,000 00	391,447 81	1386, 00	282 43
Differenze 1874	+ 1,910 83	— 718 49	+ 5,214 37	— 35,288 22	— 343 85	— 29,225 36	+ 17, 00	— 24 85
				Dal 1° Gennaio.				
1873	7,869,788 52	266,645 19	1,373,323 56	5,917,353 96	80,852 91	15,507,964 14	1357, 83	11,421 14
1874	7,954,431 70	283,636 81	1,629,724 22	6,093,128 24	85,642 57	16,046,563 54	1386, 00	11,577 61
Differenze 1874	+ 84,643 18	+ 16,991 62	+ 256,400 66	+ 175,774 28	+ 4,789 66	+ 538,599 40	+ 28, 17	+ 156 47

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1873	38,116 01	1,027 22	3,939 23	31,947 25	756 31	75,786 02	643, 00	117 86
1874	46,881 19	1,461 01	6,161 42	35,418 43	750 55	90,672 60	711, 00	127 53
Differenze 1874	+ 8,765 18	+ 433 79	+ 2,222 19	+ 3,471 18	— 5 76	+ 14,886 58	+ 68, 00	+ 9 67
				Dal 1° Gennaio.				
1873	1,701,346 34	44,748 98	195,343 78	1,325,594 44	34,927 86	3,301,961 40	643, 00	5,135 24
1874	1,702,902 44	39,707 93	232,371 00	1,184,620 39	83,288 81	3,242,890 57	669, 79	4,841 65
Differenze 1874	+ 1,556 10	— 5,041 05	+ 37,027 22	— 140,974 05	+ 48,360 95	— 59,070 83	+ 26, 79	— 293 59

PREFETTURA DI ALESSANDRIA

Avviso di secondo esperimento d'asta.

Essendo andata deserta per mancanza d'aspiranti l'asta che doveva aver luogo in oggi presso questa prefettura per l'appalto del servizio di fornitura della Casa penale di Alessandria e delle carceri giudiziarie dell'intera provincia durante il quinquennio dal 1° gennaio 1875 a tutto 1879, giusta l'avviso 20 ottobre scorso della stessa prefettura, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* al n° 253, si avverte che sotto le modalità e condizioni con cui si doveva tenere il primo esperimento e che furono indicate nel suddetto avviso, se ne terrà un secondo nel giorno 17 novembre corrente, alle ore 10 antimeridiane, il quale appalto potrà essere deliberato anche quando non si presentasse che un solo aspirante.

I fatali in caso di delibera scadranno col meriggio del giorno 26 corrente mese.

Alessandria, il 2 novembre 1874.

6350 *Per detta Prefettura:* A. PAVARANZA.

MUNICIPIO DI BARLETTA

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 ant. del 19 corrente si procederà innanzi al sindaco in questo palazzo municipale a pubblico incanto in separati lotti per l'appalto della riscossione de'tre seguenti dazi pel biennio 1875-76:

1° Dazio sul vino ed aceto, per l'annuo estaglio di L. 125,167.
2° Dazio sul pesce, per l'annuo estaglio di L. 33,675.
3° Dazio sui diversi generi di consumo, L. 30,500.

L'aggiudicazione seguirà col metodo della estinzione delle candele a pubbliche offerte.

Sarà ammissibile offerta di ventesimo a tutto il mezzodì del 4 entrante dicembre.

Sono a tutti visibili nell'ufficio comunale i quaderni di appalto, le tariffe ed il regolamento daziario.

Barletta, 4 novembre 1874.

6361 *Il Segretario Comunale*: FRANCESCO GIRONDI.

CONGREGAZIONE COMUNALE DI CARITÀ DI PERUGIA

Il giorno di sabato 21 corrente novembre, alle ore 12 meridiane, nell'officio della Congregazione di Carità, posto in via Sant'Ercolano al civico n° 9, ed avanti il presidente della stessa Congregazione, si procederà all'asta pubblica per la vendita dei seguenti stabili spettanti alla suddetta Congregazione.

1° Un predio distinto col vocabolo Torricella, posto nelle pertinenze di Corciano, colonizzato da Vincenzo Brutto, sulla base di L. 31,200 20.

2° Due predii distinti coi vocaboli Ranco e Palombaro, posti nel comune di Perugia, in mappa Sant'Egidio e Lidarno, colonizzati da Giuseppe Minciarelli e da Michele Perilli, sulla base di L. 62,615 40.

3° Un appezzamento di terra in vocabolo Vallatina, posto nel comune di Deruta, sulla base di L. 601 20.

Un decimo del prezzo sarà pagato nell'atto della stipolazione dell'istromento, e gli altri nove decimi in 18 rate a forma del capitolato in dett'officio ostensibile.

Perugia, li 3 novembre 1874.

6360 ODDI notaro.

Translazione di rendita.
(3ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Torino con decreto sette corrente ottobre proferto in camera di consiglio ha autorizzato la translazione ed il tramutamento del certificato numero 19698 nero e n. 414998 rosso, emesso a Torino il 27 maggio 1862, della rendita di L. 210, consolidato cinque per cento, iscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia a favore di Franchia Giuseppina vedova nata Lampiano fu Giuseppe, domiciliata in Torino, in capo ai di lei eredi Carlo ed Annetta fratello e sorella Oldano fu causidico Stefano, in parti eguali, e stante l'assegno di cui nell'atto di divisione 2 giugno 1874, rogato Bastone, in capo soltanto di detta Annetta, ossia Anna Oldano fu causidico Stefano, domiciliata in Torino, minore sotto l'amministrazione del di lei tutore ingegnere Giuseppe Mazzola.

Torino, 10 ottobre 1874.

6004 RUMIANO proc. capo.

(3ª pubblicazione)
Tribunale civile di Vigevano.
Manifesto.

Con decreto dodici settembre 1874 del signor presidente di questo tribunale venne autorizzata Taccone Maria vedova di Carlo Zaja tanto in proprio che nella qualità di madre e legale amministratrice dei propri figli minorenni Antonia, Teresa, Ernesta, Pietro e Michelangelo Zaja residenti a Candia Lomellina a ritirare dalla Cassa centrale dei depositi e dei prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico le quattro cartelle del consolidato cinque per cento al portatore, la prima sotto il n° 501720, di annue lire cinquanta, la seconda sotto il n° 320501 di annue lire venticinque, la terza sotto il n° 501718 di annue lire dieci, e la quarta sotto il n° 313882 di annue lire cinque, totale annua rendita lire novanta; con dichiarazione che un quinto di detta rendita spetta in usufrutto alla ricorrente Taccone Maria, e gli altri quattro quinti ai suddetti suoi figli minori, e che dovrà sulle dette cartelle apporsi il vincolo pupillare per la proprietà a favore dei suddetti minori e durante la loro minore età.

Quanto sovra si deduce a pubblica notizia per ogni effetto che di legge.

Vigevano, 12 ottobre 1874.

5994 CASALINI sost. CURTI.

CAMERANO NATALE Gerente
ROMA — Tipografia EREDI BOTTA